

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 15 - Semestre L. 3

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione

Notizie dal Friuli

Comitato Forestale

Si è riunito il Comitato Forestale. Vengono prese le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

- 1. Contributo mostra bovina ovina. Casale del Duca. Accorda Lire cento ai migliori allevatori di pecore e Lire cento a chi introdurrà i migliori soggetti.

Affari non approvati

Villa Santina - Svincolo bosco.

da Mortegliano

Funerali solenni

La sera del 5 e. m. moriva improvvisamente per paralisi cardiaca

da Cividale

Società del Teatro

7. - In seguito alle presentate dimissioni della Presidenza del Teatro Ristori, i soci del Teatro stesso sono convocati in Assemblea per domenica 13 corr. onde deliberare sulle stesse.

Per l'acquedotto del Poiana

Abbiamo già annunciato che l'asta per i lavori del Poiana è andata deserta. Perciò il 10 corr. avrà luogo la riunione di tutti i sindaci dei comuni consorziati per vedere se sia possibile fare il lavoro per economia.

da Spilimbergo

Alla Società bovina

Ieri ebbe luogo l'assemblea della Società bovina.

da Pocenia

Il nuovo segretario

È stato nominato nell'ultima seduta consigliere a segretario comunale il sig. Claudio A. Serra, che da qualche mese copreva lodevolmente l'interim.

da Tolmezzo

Due arresti

7. - I nostri carabinieri hanno arrestato stamane il bracciante De Antoni Gio. Balta da Omezzana per ubbriachezza e porto di coltello e certo Antonio Giulio da Tarcento imputato

interpretazione e fu applauditissimo. Riuscite furono pure le canzonette ed i duetti eccentrici.

L'opereina comica della « Pianella » perduta fra la neve, fu interpretata con un vero gusto artistico.

Molto affollata l'orchestra diretta dal distinto maestro Giordano De Lotto di Conegliano.

Lo spettacolo si chiuse con ripetuti calorosi applausi ai simpatici artisti che speriamo di rivedere presto fra noi.

da Roveredo in Piano I danni di un fulmine

7. Nel pomeriggio di ieri si scatenò un violento temporale con scrosciar di grandine e lampeggiar frequente di fulmini.

Una di questi cadde sul fienile di certo Barumattia Antonio incendiandolo. Mercoledì pronto accorrere di paesani il fuoco fu tosto spento: i danni sono però abbastanza gravi.

da Palmanova I concittadini valorosi

Dal Bollettino ufficiale delle ricompense al valor militare nella recente guerra tagliamo i nomi dei seguenti Palmanini:

De Biasio Amedeo capitano del 79.º fanteria, medaglia di bronzo - Italo Biasiosi sottotenente di complemento al 2.º genio, medaglia d'argento - Oso Luigi, caporale maggiore del 13.º fanteria - medaglia di bronzo - Butto Pietro soldato del 57.º fanteria, medaglia di bronzo.

da Gemona Al tiro a segno

7. - Ieri alla nostra Società di Tiro a segno hanno avuto luogo le elezioni per la nomina della presidenza e dei revisori dei conti.

Furono eletti per il Consiglio i sigg. cav. Antonio Strofili, Isoppi Gio. Balta, Fantonini Guido, Pittini Arturo, Falomo Giacomo.

A revisori dei conti riuscirono eletti i sigg. Pittini Umberto, De Carli rag. Giuseppe e Pittini Ugo.

A PROPOSITO DELLA MORTE DI PIERPONT MORGAN

Miliardi e miliardari americani

Morgan

La morte di Pierpont Morgan avvenuta, come ci hanno giorni addietro annunciato i nostri fonogrammi e telegrammi, testè a Roma, al Grand-Hôtel, ci hanno richiamato alla mente la grandezza dei milioni ed anche dei miliardi sulle grandi imprese americane alle quali sono legati i nomi del Morgan, dello Schwab, del Rockefeller, del Carnegie.

Il rovinoso sistema della concorrenza, con il suo adempimento di forza, è abitato: il cambiamento deve aver luogo parte subito, parte appena sarà possibile.

Le quattro grandi case che controllano il mercato monetario del mondo si sono poste d'accordo per agire all'unisono secondo il piano progettato dal signor J. P. Morgan, ed hanno assunto il dominio della estrazione dell'elaborazione, del trasporto dei metalli.

Il pubblico comprenderà subito che non converrebbe a nessuno azzardarsi di porsi in antagonismo colla coalizione oggi creata: e se i territori commerciali di questa coalizione fossero invasi, essa metterebbe in opera tutte le sue forze.

Inoltre le borse di tutto il mondo tengano presente che la coalizione, con le immense somme cui potrà disporre, potrà vincere o imporre ogni speculazione. La federazione delle case Rothschild, Rockefeller, Morgan e Carnegie non lascerà addito alla concorrenza, e ogni tentativo in questo senso incontrerebbe la sorte che attenderebbe ogni sforzo compiuto per tornare alla barbaria.

Questo sono le parole che ogni uomo di affari mediorientemente intelligente deve avere letto fra le linee dell'annuncio della « J. P. Morgan & C. » - ciò che noi accade per proclami del re e degli imperatori - nessuno avrà tanto ardire da sfidare quegli ordini. A partire del 3 marzo, l'aspetto del mondo politico e degli affari sarà mutato!

Mentre nel « Cosmopolitan » si spiega così, a tinte forse un po' troppo cariche, l'importanza del trust, nel « World's Work » si dà cenno dei principali personaggi implicati in questa combinazione.

Rockefeller l'alleato di Morgan. Morgan l'idolatore, l'organizzatore e il signore supremo del trust dell'acciaio era - a detta di quella rivista - uno dei più eminenti che vivevano in America e forse in tutto il mondo.

Certo egli è l'uomo che ha concluso gli affari più straordinari, con la sua aria di indolente e di fanciullone. Un visitatore che lo vedesse nel suo ufficio dalla mattina alla sera lo giudicherebbe l'uomo meno occupato della terra. Passaggia su e giù per le stanze gettando qua e là qualche occhiata ai tavoli degli impiegati, sfoglia un libro, una statistica, una relazione, torna a passeggiare...

È noto come Carnegie sia straordinariamente munifico e si propongono di dar via, avanti di morire, una gran parte della sua ricchezza. - W. T. Stead, nella « Review of Reviews », gli fa un poco di conti in tasca.

Carnegie, egli dice, è un uomo di sessantasette anni. Supponendo che egli ne viva altri tredici e muoia ad ottant'anni, anche lasciando la modesta somma di 825 milioni, gli resterebbero da spendere circa 1300 milioni, ossia cento milioni l'anno sino al 1914. Cento milioni sono una bella somma. Se Carnegie desse via un chèque di 5 sterline (125 franchi) al minuto a ognuno

che si curasse di domandarglielo, alla fine dell'anno, anche supposto che lavorasse, giorno e notte senza vacanze, a dar via continuamente uno chèque al minuto, avrebbe speso circa 85 milioni e gliene resterebbero trentacinque.

Tenuto conto degli interessi, nei tredici anni di vita che ancora presumibilmente gli restano, Carnegie, per spendere il suo denaro, dovrebbe dar via 200 franchi al minuto giorno e notte, senza un giorno di riposo, e ancora gli resterebbero 825 milioni da lasciare in eredità.

Questa ricchezza è fatta per colpire l'immaginazione. Un inglese fabbricante di sciocchi certi signor Waack, ne ha avuto una ispirazione geniale. Per persuadere il pubblico a comprare i suoi prodotti, egli s'era proposto di diffondere un numero sterminato di opuscoli che facessero loro la reclamo; ma questi opuscoli occorreva che fossero letti, e a tal uopo bisognava trovare un argomento che suscitasse un interesse intenso e generale, trattare quest'argomento, e nel mezzo del discorso, come incidentalmente, introdurre una dissertazione sui sciocchi. Waack si diede a cercare l'argomento, e, dopo aver pensato a lungo deliberò di utilizzare Carnegie e i suoi milioni.

Egli mise assieme dunque un bel opuscolo con una copertina illustrata con un'infinità di sterline, e, nell'interno, una breve biografia di Carnegie. A meglio stimolare poi l'interesse del pubblico, egli invitò ognuno dei lettori a dare un consiglio sul modo come Carnegie avrebbe dovuto impiegare il suo denaro, stabilendo un premio per ogni consiglio seguito. Chi, mettiamo, avesse consigliato la costruzione d'una

biblioteca in una data città, se Carnegie avesse seguito il consiglio, avrebbe avuto diritto di reclamare 20 scellini (25 franchi) dal fabbricante di sciocchi.

Con diecimila franchi, l'intraprendente Waack si procurò le liste elettorali di tutto il regno Unito, e poi mandò una copia del suo opuscolo a tutti gli elettori. In capo a poco tempo, erano arrivati 45.000 consigli al sig. Carnegie.

92.246 persone non trovarono miglior consiglio di dargli fuorchè di mandare qualche soccorso a loro stesso. 52900 persone domandarono la distribuzione gratuita del sciocco del Wark. 2268 domandarono soccorsi per altri. 2044 consigliavano di dare i denari ai poveri. 1558 di mandar fondi alla vedove e ai figli orfani dei soldati morti nella guerra sud-africana, 1320 di istituire pensioni per la vecchiaia, 709 di istituire ospedali, 653 di aprire ricoveri per le vedove e gli orfani in generale, 420 di mandar fondi in India per alleviare la miseria cagionata dalla fame, 509 di assegnare una buona dote alla signorina Carnegie, figlia del miliardario, 403 di aprire istituti per i vecchi e gli invalidi, 389 di far donazioni a clubs, 322 di promuovere l'emigrazione, 278 di aprire case modello per gli operai, 277 di aiutare finanziariamente i giovani, 394 di istituire scuole, 249 di istituire riformatori, 237 di coaccorrere all'estrazione del debito nazionale, 236 di istituire un fondo di guerra nazionale. Soltanto 204 consigliarono di istituire biblioteche.

E nondimeno Carnegie dedica quasi tutto il suo avere ad istituire biblioteche. Ha già speso in questo delle centinaia di milioni, ed altri ne spenderà ancora.

Esiste - come i nostri lettori sanno - un progetto di Legge del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con. Nitti inteso a regolare le disposizioni fondamentali riguardanti gli Istituti di Credito, nel senso di accordare al Ministero medesimo un diritto di ispezione peritica, ed anche sanatoria, in quegli Istituti presso i quali la somma dei depositi sia più del triplo dell'ammontare complessivo del capitale versato e delle riserve.

Nello stesso progetto di legge è inclusa la clausola che quegli Istituti di credito, i quali, fra capitale versato e riserve, abbiano, una somma complessiva inferiore al decimo dei depositi a risparmio, debbano destinare i due terzi degli utili annuali alla riserva sotto la comminatoria di poter essere posti in liquidazione su richiesta del Pubblico Ministero.

Come ogni progetto che involge una somma grandissima d'interessi i più disparati, anche questo ha sollevato e solleva discussioni e polemiche; e sin qui niente di male - anzi molto di bene perchè secondo noi, la polemica è un'arma che ben usata, serve ad integrare, a modificare, a migliorare ogni nuovo provvedimento, ogni nuova disciplina.

C'è già una corrente - alla quale sembra si unirà anche Luigi Luzzatti - che afferma che il progetto Nitti, mentre procurerà danni gravissimi alla organizzazione cooperativa del credito, favorirà ingiustamente l'alta Banca, il capitalismo e anche l'usura.

Può darsi, che di una legge simile non approfittino i grandi istituti bancari - può darsi che molte piccole banche cooperative e non cooperative, vadano incontro a certa fine o alla liquidazione forzosa - ma tutto questo, se può far desiderare qualche modifica al progetto, non deve far disconoscere, che esso è informato a una necessità di difesa della buona fede del pubblico, che va facendosi sempre più impellente.

Buttiamo via la solita retorica che ci fa dir menzogne sapendo di dirle, e diciamo alto e chiaro, che è ora di escogitare rimedi atti ad impedire rovine come quella attuale di Varese; e - vergogno che rimangono nascoste perchè non si possono denunciare se non con le prove, che ora sfuggono all'indagine del giornalista e che pur si sanno o si sospettano, e che finiscono a trar alla rovina i depositanti e i correntisti del piccolo risparmio, raccogliamolo con fatiche senza nome.

Più avanti esamineremo e discuteremo il progetto Nitti; ora affermiamo che l'ispezione rappresenta un provvedimento di onestà - una legittima salvaguardia del correntista, che in buona fede affida i suoi risparmi a banche indegne di fiducia e che si servono dei danari sudati dei piccoli per favorire le speculazioni o gli interessi dei grandi.

Ma un lato sintomatico di questa agitazione, è la levata di scudi di tutte

le banche di piccolo credito confessionali, contro il progetto, che si dice, dalla stampa clericale, escogitato dal ministro Nitti con fini anticlericali.

Infatti la « Rassegna » di Bergamo, pubblica che presso la sede del « Piccolo Credito Bergamasco » alla Casa del Popolo si tenne una riunione alla quale intervenne una sessantina di rappresentanti di banche di Piccolo Credito e di altre istituzioni economiche confessionali; presiedeva il conte Stanislao Medolago Albani ed erano presenti spiccate personalità del partito clericale italiano, fra cui il comm. Rezzara, l'on. Angelo Mauri ed altri.

Si trattava di discutere la posizione in cui vengono a trovarsi le Banche cooperative di Piccolo Credito di fronte alla nuova legge che il ministro Nitti si propone di presentare alla Camera.

Nella legge Nitti sono escogitati provvedimenti e cautele allo scopo di creare fra capitale e depositi bancari una proporzione adeguata, per cui i depositi trovino nel capitale stesso una maggiore garanzia. Ora nella riunione si discussero i mezzi più adatti per opporsi al disegno di legge e si procedette alla nomina d'una commissione di cinque membri sotto la presidenza dell'avv. Angelo Mauri con l'incarico di raccogliere elementi di studio relativi alla questione e di proporre i provvedimenti più opportuni per risolverla. Nella riunione venne prospettata l'eventualità che la Camera sia sciolta prima che il disegno di legge Nitti sia portato in discussione; in tale caso l'agitazione non avrebbe, naturalmente, ragione d'essere e l'assemblea dovrebbe considerarsi come non avvenuta. Per il caso, invece, che la legge abbia a passare, malgrado tutte le opposizioni che le venissero create e nella Camera e fuori della Camera, fu ventilato un progetto a più grandi linee, e cioè la fusione di tutte le banche con confessionali in un solo grande istituto sotto forma di società anonima del quale tutti gli attuali istituti di Piccolo Credito non sarebbero che altrettanti filiali.

Ora questo armeggiar di lotta, caratterizza eloquentemente le istituzioni di credito confessionali. Già lo aggettivare in tal modo è indice del loro scopo e dei loro fini, che vanno più in là della distribuzione del credito; ma se in proposito poteva esserci un dubbio, questa azione di resistenza a una legge, generata per fini di moralità pubblica, lo toglie anche alla più benevola gente.

I clericali onde salvar le loro piccole banche (a questa necessità di salvarle rappresentata di per se stessa le vere condizioni economiche loro: vuol dire che un'ispezione constatarebbe in via generale lo squilibrio fra capitale versato e depositi) avvertono che fonderanno un grande Istituto Bancario, del quale tutti gli attuali piccoli istituti non sarebbero che altrettanti filiali; ma basta solamente raggiungere questo risultato, per capire come la legge Nitti sia un'ottima legge: la scomparsa,

Rubrica commerciale

L'ispezione delle Banche e gli istituti economici confessionali

Esiste - come i nostri lettori sanno - un progetto di Legge del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con. Nitti inteso a regolare le disposizioni fondamentali riguardanti gli Istituti di Credito, nel senso di accordare al Ministero medesimo un diritto di ispezione peritica, ed anche sanatoria, in quegli Istituti presso i quali la somma dei depositi sia più del triplo dell'ammontare complessivo del capitale versato e delle riserve.

Nello stesso progetto di legge è inclusa la clausola che quegli Istituti di credito, i quali, fra capitale versato e riserve, abbiano, una somma complessiva inferiore al decimo dei depositi a risparmio, debbano destinare i due terzi degli utili annuali alla riserva sotto la comminatoria di poter essere posti in liquidazione su richiesta del Pubblico Ministero.

Come ogni progetto che involge una somma grandissima d'interessi i più disparati, anche questo ha sollevato e solleva discussioni e polemiche; e sin qui niente di male - anzi molto di bene perchè secondo noi, la polemica è un'arma che ben usata, serve ad integrare, a modificare, a migliorare ogni nuovo provvedimento, ogni nuova disciplina.

C'è già una corrente - alla quale sembra si unirà anche Luigi Luzzatti - che afferma che il progetto Nitti, mentre procurerà danni gravissimi alla organizzazione cooperativa del credito, favorirà ingiustamente l'alta Banca, il capitalismo e anche l'usura.

Può darsi, che di una legge simile non approfittino i grandi istituti bancari - può darsi che molte piccole banche cooperative e non cooperative, vadano incontro a certa fine o alla liquidazione forzosa - ma tutto questo, se può far desiderare qualche modifica al progetto, non deve far disconoscere, che esso è informato a una necessità di difesa della buona fede del pubblico, che va facendosi sempre più impellente.

Buttiamo via la solita retorica che ci fa dir menzogne sapendo di dirle, e diciamo alto e chiaro, che è ora di escogitare rimedi atti ad impedire rovine come quella attuale di Varese; e - vergogno che rimangono nascoste perchè non si possono denunciare se non con le prove, che ora sfuggono all'indagine del giornalista e che pur si sanno o si sospettano, e che finiscono a trar alla rovina i depositanti e i correntisti del piccolo risparmio, raccogliamolo con fatiche senza nome.

Più avanti esamineremo e discuteremo il progetto Nitti; ora affermiamo che l'ispezione rappresenta un provvedimento di onestà - una legittima salvaguardia del correntista, che in buona fede affida i suoi risparmi a banche indegne di fiducia e che si servono dei danari sudati dei piccoli per favorire le speculazioni o gli interessi dei grandi.

Ma un lato sintomatico di questa agitazione, è la levata di scudi di tutte

le banche di piccolo credito confessionali, contro il progetto, che si dice, dalla stampa clericale, escogitato dal ministro Nitti con fini anticlericali.

Infatti la « Rassegna » di Bergamo, pubblica che presso la sede del « Piccolo Credito Bergamasco » alla Casa del Popolo si tenne una riunione alla quale intervenne una sessantina di rappresentanti di banche di Piccolo Credito e di altre istituzioni economiche confessionali; presiedeva il conte Stanislao Medolago Albani ed erano presenti spiccate personalità del partito clericale italiano, fra cui il comm. Rezzara, l'on. Angelo Mauri ed altri.

Si trattava di discutere la posizione in cui vengono a trovarsi le Banche cooperative di Piccolo Credito di fronte alla nuova legge che il ministro Nitti si propone di presentare alla Camera.

Nella legge Nitti sono escogitati provvedimenti e cautele allo scopo di creare fra capitale e depositi bancari una proporzione adeguata, per cui i depositi trovino nel capitale stesso una maggiore garanzia. Ora nella riunione si discussero i mezzi più adatti per opporsi al disegno di legge e si procedette alla nomina d'una commissione di cinque membri sotto la presidenza dell'avv. Angelo Mauri con l'incarico di raccogliere elementi di studio relativi alla questione e di proporre i provvedimenti più opportuni per risolverla. Nella riunione venne prospettata l'eventualità che la Camera sia sciolta prima che il disegno di legge Nitti sia portato in discussione; in tale caso l'agitazione non avrebbe, naturalmente, ragione d'essere e l'assemblea dovrebbe considerarsi come non avvenuta. Per il caso, invece, che la legge abbia a passare, malgrado tutte le opposizioni che le venissero create e nella Camera e fuori della Camera, fu ventilato un progetto a più grandi linee, e cioè la fusione di tutte le banche con confessionali in un solo grande istituto sotto forma di società anonima del quale tutti gli attuali istituti di Piccolo Credito non sarebbero che altrettanti filiali.

Ora questo armeggiar di lotta, caratterizza eloquentemente le istituzioni di credito confessionali. Già lo aggettivare in tal modo è indice del loro scopo e dei loro fini, che vanno più in là della distribuzione del credito; ma se in proposito poteva esserci un dubbio, questa azione di resistenza a una legge, generata per fini di moralità pubblica, lo toglie anche alla più benevola gente.

I clericali onde salvar le loro piccole banche (a questa necessità di salvarle rappresentata di per se stessa le vere condizioni economiche loro: vuol dire che un'ispezione constatarebbe in via generale lo squilibrio fra capitale versato e depositi) avvertono che fonderanno un grande Istituto Bancario, del quale tutti gli attuali piccoli istituti non sarebbero che altrettanti filiali; ma basta solamente raggiungere questo risultato, per capire come la legge Nitti sia un'ottima legge: la scomparsa,

Cronaca Cittadina

Per un intervento

Il cronista della «Patria» fu tanto diligente da accorgersi particolarmente che alla cerimonia di domenica, in onore dei caduti in Libia, era intervenuto anche l'arcivescovo di Udine. E giustamente, all'indomani, osservò come fosse ben strano quell'intervento quando il pontefice anche giorni, innanzi, aveva riaffermato le sue pretese territoriali su Roma.

Il «Crociato» oggi replica, tirando in basso anche noi, per meravigliarsi come la «Patria» (che interpretò il sentimento di quanti si accorsero della presenza dell'arcivescovo alla cerimonia) ricordi il discorso del pontefice, negando quasi ch'esso sia stato una nuova affermazione territorialista.

Frattanto c'è da domandarsi se il significato delle parole è da qualche tempo mutato, di modo che le si debbano intendere contrariamente a quanto si usava sin qui. Comunque il «Crociato» potrebbe dichiarare (chiudendo quindi la questione) se il Pontefice è disposto a riconoscere Roma capitale d'Italia.

Allora si comprenderà che l'arcivescovo di Udine non abbia sentito, quantunque invitato, l'opportunità di astenersi dall'intervento ad una cerimonia patriottica, pure essendo ritenuto il diritto rappresentante d'una autorità avversa allo stato.

Per la festa del 1.º maggio
Iersera si riunì la Commissione per i festeggiamenti del 1.º maggio nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri.

Fu fatto atto di presenza i signori dott. Emilio Cosattini, Lino Fabris, Antonio Gramsci, Savio Silvio, Torossi Arturo, Muzzolini Mario e Favaro Ferruccio.

Il dott. Cosattini riferì, che come da incarico avuto di far pratiche affine di trovare un oratore perché tenga un Comizio in tal giorno, disse che il pubblicista Ettore Bolzoni ha accettato l'incarico.

Venne dato incarico a due membri di recarsi alla Prefettura ed al Municipio per ottenere il permesso per una festa da ballo popolare.

Si delibera la pubblicazione di un manifesto. Si delibera in massima l'effettuazione di una passeggiata ed una bicchierata.

Infine venne deliberato di convocare la Commissione per sabato prossimo onde prendere decisioni definitive.

Commissione Pellagologica Provinciale
Presenti i Signori Perissutti Presidente e Membri Signori: Berghini, Berthod, Cassola, Cantarutti, Grillo, Monti e Morelli de Rossi, si è riunita nel solito locale della R. Prefettura la Commissione Pellagologica Provinciale di Udine.

Fra le altre cose si discussero le modalità relative al funzionamento delle locande scattarie e le proposte per decretare i Comuni pellagogeni. Si prese atto delle notizie raccolte dal dottor Grillo e Monti sul censimento dei pellagrosi e sulla distribuzione del sale.

La Commissione prese altresì atto delle comunicazioni sulla riorganizzazione dei servizi sul mais importato nel Regno.

Sull'oggetto 7.º, proposta per l'istituzione di una scuola di economia domestica la Commissione deliberò di nominare una sottocommissione che

aveva dato prova sposando, egli ricco, una donna povera. Un fratello della signora Rupert, banchiere a Dreda, venne a morte, facendo alla sua cara nipote Paolina un lascito di circa un milione e cinquecento mila franchi.

Quest'uomo, strarico, il quale, in vita sua non aveva mai spedito alcun sussidio a sua sorella, quest'uomo, che avrebbe diseredato la figlia del soldato di ventura, erasi attribuito a sommo onore lo scrivere in testa al suo testamento il nome dell'alta e potente signora della Ville-Haudry.

Questa miserata eredità avrebbe dovuto empir di gioia la bella donna. Non l'avrebbe fra breve vendicata vittoriosamente delle più inette calunnie, e non le avrebbe riuadagnata la pubblica opinione? E tuttavia, mai la videro così triste come nel giorno in cui la grande notizia giunse al castello. Forse, in quel giorno mallesse al suo matrimonio... Forse, nel suo interno, forse una voce che la rampugnava amaramente di aver

erano non poco attenti di avere dei loro giovanotti formato dei signori. Ma dicevano, a quanti volevano udire, che in compenso di quella ricca dote, che era l'educazione, intendevano di esigere dalle loro nuore una bella quantità di scudi sovrani. E Pietro conosceva talmente l'amore dei suoi genitori che mai fece parola di Paolina.

Quando avrà l'età delle rispettosissime rimproveranze, pensava, allora sarà un'altra cosa.

Francia e Germania

Il cancelliere Bethmann-Hollweg ieri, parlato bene chiaro. Il mondo, (nei discorsi dei diplomatici, si capisce) naviga in piena pace. Occorra però che ognuno si armi, perché la pace continui. Perfino con la Francia, il cancelliere germanico, dichiarò il perfetto amore. Vedera, per credere, come ritornò lo «Zappellin» caduto a Luneville: riflettere, per credere, allo stato d'animo permanente nelle popolazioni della frontiera dell'est.

Il colosso germanico (che tanto piange e Mautmae di Stuel quando era un pueri anni deserto, e lo additò, intello, a Napoleone) riconosce che la Francia utilizza il suo ultimo nome, vani i progressi nella tecnica guerresca — ma ciò non ritorna provvidenza alla guerra, se non quando lo è il progetto per i provvedimenti militari germanici.

Non ostante le parole di pace, dunque, i due avversari, implacabili nei secoli, stanno di fronte, spiando il momento per arroccarsi di sangue le acque del Reno. Sembra, anzi, l'antagonismo franco-germanico, una tra le caratteristiche più evidenti dello spirito europeo. Non soltanto due popoli con le loro aspirazioni, le loro cupidigie si trovano di fronte: ma due sistemi, due concezioni di vita.

Dovrà essere affidato unicamente all'urto delle armi, il decidere della vittoria? Poiché tra popoli di grande civiltà non è detto che i benedici intrinseci della vittoria tocchino sempre a chi, con le armi, dimostrò d'essere più fortunato o più forte.

Ma non unicamente le armi, scappiando il conflitto, dovranno decidere, ma le energie morali dei popoli, per il compito che ad essi è affidato nel destino del mondo.

La Francia ritrovò se stessa. Pagò in breve tempo l'oneroso scotto di guerra: dopo pochi anni, in quella Parigi che era stata incrudelita durante l'assedio, invitò il mondo a una grandiosa esposizione: crisi formidabili essa superò vittoriosa.

Di nuovo, non ostante i discorsi dei diplomatici, anzi appunto per essi, l'orientamento si fa minaccioso.

Ma non unicamente le armi, scappiando il conflitto, dovranno decidere, ma le energie morali dei popoli, per il compito che ad essi è affidato nel destino del mondo.

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 Aprile 1913.

RENDA 1/2 0/0 netto 97.94
» 3 1/2 0/0 netto 1902 97.85
» 3 0/0 98.75

ANZIONI
Banca d'Italia 1440.76
Ferrovia Merid. 672.87
Società Veneta 142.22

OBBLIGAZIONI
Ferrovia Udine-Pontebba 493.50
» Meridionale 497.50
» Meridionale 40/0 497.50
» Italiana 30/0 532.76

CARTELLE
Fondaria Banca Italia 376.0/0 487.25
» Cassa R. Milano 40/0 508.25
» Cassa R. Milano 50/0 511.25
» Istituto Italiano, Roma 40/0 492.25
» Idem 4 1/2 0/0 608.25

CAMBII (cheques a vista)
Francia (oro) 162.13
Londra (sterline) 26.79
Germania (mar.) 125.88
Austria (corone) 106.82

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto
a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da S. Bragato, con 80 illustrazioni riproduttori le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in brochure con artistica copertina in tricotomia L. 2.

La condanna del d.r. Zampolli

È terminato ieri avanti il Tribunale il processo a carico del farmacista di Pagnacco dr. Lino Zampolli imputato come dicemmo di oltraggio ad un pubblico funzionario, per tutto ciò che egli ebbe a fare contro il segretario comunale di Pagnacco sig. De Longa.

Nell'udienza antimeridiana, viene escuso il dr. Monti medico provinciale, il quale a suo tempo fece un'inchiesta. Egli pur riconoscendo che il dr. Zampolli è un bravo farmacista parla del disordine amministrativo della farmacia, della esuberanza di preparati afferma che gli amministratori non sapevano come deve essere amministrata una farmacia comunale e che perciò quella di Pagnacco andava male.

Nell'udienza pomeridiana sono richiamati alcuni testi per delle delucidazioni, quindi ha la parola l'avv. Girardini rappresentante la P. C.

L'oratore, comincia coll'osservare come i fatti che gettano luogo alla causa presente, siano stati originati da una frase che il dr. Zampolli ha attribuita al segretario de Longa. Ma venne invece dimostrato che quella frase non fu dal De Longa pronunciata o che comunque le deliberazioni che furono prese contro il dr. Zampolli non furono provocate dal segretario.

Quindi l'oratore argutamente tratteggia il carattere dello Zampolli il quale volle apparire un persecutore, mentre era lui che minacciava ed ingiuriava. L'on. Girardini mette quindi vigorosamente in rilievo il compagno del De Longa e dell'avv. Colombatti, ed, esamina acutamente i fatti della causa per dedurne la prova delle imputazioni mosse al dr. Zampolli, e chiude la sua arringa domandando la condanna dell'imputato.

Segue il rappresentante del P. M. cav. Farlati, il quale pronuncia una poderosa e stringente requisitoria contro il dr. Zampolli, sostenendo che egli solo fu la causa di tutto quanto avvenne e che solo il suo carattere impulsivo e violento lo spinse ad insultare e miggacolare Rileva come il dr. Zampolli abbia tentato di farsi credere un perseguitato, mentre tanto il segretario Di Longa quanto il dr. Colombatti, che con lui erano stati generosi, si videro minacciati ed insultati.

Chiude chiedendo la condanna dell'imputato ad 1 mese di carcere e 300 lire di multa.

Ha quindi la parola il primo difensore avv. Levi.

Egli con quella acuta e brillante dialettica che lo rendono uno dei migliori oratori del nostro loco, sostiene la tesi che il De Longa abbia provocato l'inchiesta domandata dall'odio e dalla paura suscitata nel suo animo dalla scatenata del Capparo e non dal desiderio di riuscire utile al Comune. Afferma poi la frase dal De Longa: «se continua così mangerà anche i bacchi»; soggiunge il suo difeso dagli addebiti che gli vengono mossi. Conclude domandando una sentenza di assoluzione. Sostiene che ad ogni modo manchino gli estremi del reato d'oltraggio.

Dopo una breve ma efficacissima replica dell'on. Girardini, ha la parola l'avv. Bertocci altro difensore dello Zampolli.

Egli pronuncia una vigorosa e fervida difesa del dott. Zampolli, prospettando nuovamente al Tribunale le tesi avanzate dall'avv. Levi.

Dopo di che il Presidente legge la sentenza, con la quale ritenendosi provata l'imputazione di oltraggio ad un pubblico ufficiale si condanna il dott. Zampolli a lire 300 di multa col benedico Roschetti

Orario Ferroviario e Tram
Parienze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 16.50 — D. 17.16 — O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 - 12 - 17.1 - 20.30.

Cormons O. 6.48 — A. 8.4 — O. 12.60, — M. 18.45 — D. 17.25 — D. 18.55 — O. 20.6.

Venezia A. 4 — A. 6.16 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 18.40 — A. 17.25 — D. 20.8.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
S. Daniele (Port. Gemona) 6.35 — 11.40 — 16.15 — 18.80.

ARRIVI da
Pontebba 7.43 — D. 11 — O. 12.20 — A. 17. D. 19.45 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 5.88 — 9.12 — 14.50 — 19.14.

Cormons M. 7.24 — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 16.45 — O. 19.41 — O. 22.2.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE
La condanna del d.r. Zampolli

È terminato ieri avanti il Tribunale il processo a carico del farmacista di Pagnacco dr. Lino Zampolli imputato come dicemmo di oltraggio ad un pubblico funzionario, per tutto ciò che egli ebbe a fare contro il segretario comunale di Pagnacco sig. De Longa.

Nell'udienza antimeridiana, viene escuso il dr. Monti medico provinciale, il quale a suo tempo fece un'inchiesta. Egli pur riconoscendo che il dr. Zampolli è un bravo farmacista parla del disordine amministrativo della farmacia, della esuberanza di preparati afferma che gli amministratori non sapevano come deve essere amministrata una farmacia comunale e che perciò quella di Pagnacco andava male.

Nell'udienza pomeridiana sono richiamati alcuni testi per delle delucidazioni, quindi ha la parola l'avv. Girardini rappresentante la P. C.

L'oratore, comincia coll'osservare come i fatti che gettano luogo alla causa presente, siano stati originati da una frase che il dr. Zampolli ha attribuita al segretario de Longa. Ma venne invece dimostrato che quella frase non fu dal De Longa pronunciata o che comunque le deliberazioni che furono prese contro il dr. Zampolli non furono provocate dal segretario.

Quindi l'oratore argutamente tratteggia il carattere dello Zampolli il quale volle apparire un persecutore, mentre era lui che minacciava ed ingiuriava. L'on. Girardini mette quindi vigorosamente in rilievo il compagno del De Longa e dell'avv. Colombatti, ed, esamina acutamente i fatti della causa per dedurne la prova delle imputazioni mosse al dr. Zampolli, e chiude la sua arringa domandando la condanna dell'imputato.

Segue il rappresentante del P. M. cav. Farlati, il quale pronuncia una poderosa e stringente requisitoria contro il dr. Zampolli, sostenendo che egli solo fu la causa di tutto quanto avvenne e che solo il suo carattere impulsivo e violento lo spinse ad insultare e miggacolare Rileva come il dr. Zampolli abbia tentato di farsi credere un perseguitato, mentre tanto il segretario Di Longa quanto il dr. Colombatti, che con lui erano stati generosi, si videro minacciati ed insultati.

Chiude chiedendo la condanna dell'imputato ad 1 mese di carcere e 300 lire di multa.

Ha quindi la parola il primo difensore avv. Levi.

Egli con quella acuta e brillante dialettica che lo rendono uno dei migliori oratori del nostro loco, sostiene la tesi che il De Longa abbia provocato l'inchiesta domandata dall'odio e dalla paura suscitata nel suo animo dalla scatenata del Capparo e non dal desiderio di riuscire utile al Comune. Afferma poi la frase dal De Longa: «se continua così mangerà anche i bacchi»; soggiunge il suo difeso dagli addebiti che gli vengono mossi. Conclude domandando una sentenza di assoluzione. Sostiene che ad ogni modo manchino gli estremi del reato d'oltraggio.

Dopo una breve ma efficacissima replica dell'on. Girardini, ha la parola l'avv. Bertocci altro difensore dello Zampolli.

Egli pronuncia una vigorosa e fervida difesa del dott. Zampolli, prospettando nuovamente al Tribunale le tesi avanzate dall'avv. Levi.

Dopo di che il Presidente legge la sentenza, con la quale ritenendosi provata l'imputazione di oltraggio ad un pubblico ufficiale si condanna il dott. Zampolli a lire 300 di multa col benedico Roschetti

Orario Ferroviario e Tram
Parienze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 16.50 — D. 17.16 — O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 - 12 - 17.1 - 20.30.

Cormons O. 6.48 — A. 8.4 — O. 12.60, — M. 18.45 — D. 17.25 — D. 18.55 — O. 20.6.

Venezia A. 4 — A. 6.16 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 18.40 — A. 17.25 — D. 20.8.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
S. Daniele (Port. Gemona) 6.35 — 11.40 — 16.15 — 18.80.

ARRIVI da
Pontebba 7.43 — D. 11 — O. 12.20 — A. 17. D. 19.45 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 5.88 — 9.12 — 14.50 — 19.14.

di tanti funghi bancari per lasciar posto a un solo istituto che possa accettare depositi in ragion delle sue garanzie.

Perché qui, ora non si parla con visuale politica: se vi sono banche confessionali pericolose per il credito pubblico, ve ne sono anche di neutre — la legge che tanto rumore ha fatta, non va solamente contro l'Arma e l'Onomia dei clericali (e in ciò sta la ragione di tante grida) ma coprirà tutti gli istituti bancari che o presto o tardi finirebbero come la Banca di Varese.

Ed esaminando la questione dal solo punto di vista dell'interesse pubblico, nuno potrà dire che si tratta di provvedimenti fuori posto.

Si dice anche, che la spartizione degli istituti minori (quest'ammisione viene di per sé a dar ragione alla legge) sarà a tutto danno del pubblico e si cambierà in un grosso bottino per le grandi Banche.

L'obiezione ha il suo lato giusto e non è di quelle che possono esser disprezzate: ma questo non vuol dire che allo stato attuale delle cose molte moltissime banche italiane, non rappresentino una minaccia continua di disastri e di perdite per il risparmio in buona fede.

Come abbiamo detto, la legge potrà, anzi dovrà esser emendata nel senso di danneggiare il meno possibile le banche cooperative o no, che con modesti capitali lavorano modestamente come distributrici di piccolo credito, senza azzardi e senza sconti di favore per amici e nepoti — servendo da giusto calmiera alle funzioni delle grandi banche i ma se questa legge riuscirà a far liquidare tutti quegli istituti che presentano dei bitacchi, magnifici saggi di ragioneria che nascondono ed occultano le crepe e le rotture interne — i cui soprapprezzi delle azioni sono in contrasto con le riserve — e il cui portafoglio è pieno di firme di comodo senza alcun valore — noi benediremo questa provvida legge, come una delle poche che possono chiamarsi: legge di salute pubblica!

E se in questo crollar di castelli di carta pesta, i clericali vedono la rovina delle loro banche confessionali, la colpa non sarà della nuova legge, ma della degenerazione dell'istituto di credito, da loro stessi procurata, onde formarsi un'istituto formidabile di egemonia sulle plebi, specialmente compagunole, che ha con se, con i grandi vantaggi politici tutti i pericoli economici.

E per l'amor di tutti gli dei, non piaciono in questo modo i clericali, ad ogni stormir di fronda, perché proprio, questa parte di gente perseguitata — in Italia, con Giolitti e con i conservatori ultima marca — non si attaglia a loro: fa ridere perché è troppo... tirata!

IN BIBLIOTECA
Vocabolario moderno della lingua italiana

Il De Amicis dedicò un capitolo alla lettura del dizionario, ed è un capitolo dei più interessanti e curiosi, non solo per quello che dice, quanto per l'arte ingegnosa di cui si vale per persuadere anche i più dotti a leggere qualche pagina del Dizionario della lingua italiana.

Sul principio tale lettura non è delle più piacevoli, ma ben presto lo diventa, se si ha pazienza di continuare sia pure a sbalzi attraverso le pagine del grosso volume, non molto maneggevole, o che a molti riesce, purtroppo, molesto. Ma oggi, che si vuole essere pratici soprattutto, la non sicura conoscenza di vocaboli nuovi, di talune frasi che spesso si odono senza afferrarne bene il significato, non basta agli usi quotidiani e alle molteplici necessità a cui la lingua deve adattarsi e rispondere compiutamente. La vita odierna ha intensificato l'attività, accresciute le energie, e pare

aveva dato prova sposando, egli ricco, una donna povera. Un fratello della signora Rupert, banchiere a Dreda, venne a morte, facendo alla sua cara nipote Paolina un lascito di circa un milione e cinquecento mila franchi.

Quest'uomo, strarico, il quale, in vita sua non aveva mai spedito alcun sussidio a sua sorella, quest'uomo, che avrebbe diseredato la figlia del soldato di ventura, erasi attribuito a sommo onore lo scrivere in testa al suo testamento il nome dell'alta e potente signora della Ville-Haudry.

Questa miserata eredità avrebbe dovuto empir di gioia la bella donna. Non l'avrebbe fra breve vendicata vittoriosamente delle più inette calunnie, e non le avrebbe riuadagnata la pubblica opinione? E tuttavia, mai la videro così triste come nel giorno in cui la grande notizia giunse al castello. Forse, in quel giorno mallesse al suo matrimonio... Forse, nel suo interno, forse una voce che la rampugnava amaramente di aver

erano non poco attenti di avere dei loro giovanotti formato dei signori. Ma dicevano, a quanti volevano udire, che in compenso di quella ricca dote, che era l'educazione, intendevano di esigere dalle loro nuore una bella quantità di scudi sovrani. E Pietro conosceva talmente l'amore dei suoi genitori che mai fece parola di Paolina.

Quando avrà l'età delle rispettosissime rimproveranze, pensava, allora sarà un'altra cosa.

Ohimè; perché la signora di Rupert non aveva accondisceso che sua figlia restasse libera sino a quell'epoca? Povera giovine! Dal giorno in cui era entrata nel castello della Ville-Haudry aveva giurato a se stessa di soppellire quell'amore nel più profondo del suo cuore, sì che non dovesse risalire a intorbidarle i pensieri. Ed era stata di parola.

Ma ecco che tutt'ad un tratto sorgeva più ardente e più vivace che mai opprimendola sino allo spasimo, dolce e mesto come una rimbombanza di una felicità involatasi, e al tempo stesso crudel e straziante a guisa del rimorso.

Come in sogno, ella rivedeva Pietro, quale era nella loro prima adolescenza; allora quando, all'imbrunire, egli moveva tacito verso la sua povera dimora, allora quando, furtiva, ella chiudeva la fi-

studi l'importante argomento aggirandosi anche di Membri della locale Sezione dell'Umanitaria.

In seguito alla comunicazione fatta dall'ing. Cantarutti sulla scelta del sede del prossimo Congresso Pellagologico nel 1915 venne ad unanimità designata la Città di Verona.

Il cav. Morelli de Rossi riferì, dettagliatamente sul programma agrario svolto nel 1912 e presenta proposte relative al programma da svolgersi nel corrente anno e che vengono approvate.

La Commissione ha potuto ammirare l'artistico diploma di «Gran Prix» assegnato dal Comitato dell'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma nel concorso al quale prese parte.

Per la strada della nuova caserma
Un collaboratore del «Giornale di Udine» muoveva questa mattina alcuni appunti al tracciato della via di conduca alla nuova caserma di cavalleria.

A questo proposito facciamo notare che questa via fu aperta soltanto per una ragione di convenienza economica perché se ne poté acquistare il fondo a buon prezzo dalla Amministrazione dell'Ospedale; e che ad ogni modo essa non è che provvisoria, perché piano regolatore comprende appunto una via, comoda e diritta che dalla strada provinciale dovrà condurre alla Caserma.

Insigne onorificenza al Prefetto
Il Governo della Repubblica francese ha fatto pervenire al nostro Prefetto comm. Vittorio Luzzatto la nomina ad ufficiale della Legione d'onore accompagnando la nomina stessa dell'insigne relativa.

Si compiaciamo vivamente di questa nomina. Prefetto di questa nuova istituzione che a lui è data e gli invitiamo le nostre vivissime congratulazioni.

L'apertura d'una nuova via
In questi giorni è stata aperta una nuova strada che da fuori porta Prati chiuso attraverso la Braida degli Esposti raggiunge i casali di Planis. Questa strada poi dall'altra parte si prolungherà fino al piazzale Osoppo, dando così un comodo e breve accesso di comunicazione agli abitanti di quella zona.

Il VII Concerto della «G. Verdi»
Musica corale antica
Il nuovo esercizio, secondo di vita di questa benemerita Società, s'apriva il 18 corr., al Teatro Minerva, con uno dei concerti più fini, più eleganti e più intellettuali, che sin qui si abbiano in Udine: si tratta d'un «concerto di musica corale antica, di quella musica sobriamente italiana, che fu la culla della fonte d'ogni manifestazione musicale d'Italia o del mondo intero.

Dopo la rigida musica del Medico Evo, s'apre nel 1500 col Palestrina prima, col celebre Monteverde poi e con tutta la schiera dei loro seguaci, quel periodo fortunoso per l'arte italiana, che condusse in poco tempo la nazione nostra ai più alti fastigi dell'onore: al freddo studio, a base di calcolo, successo l'espressione più ampia del sentimento, trasfusione nella musica tutto l'impeto dell'appassionata anima umana.

Chi avrà l'occasione che ci darà la Società Corale Triestina, sotto la guida e profonda bacchetta del Maestro Bartoli, godrà uno di quei godimenti intimi che danno le maggiori e più sentite soddisfazioni all'anima nostra, anelante di purezza, di semplicità e di intellettualità.

Un banchetto ad un partente
L'altra sera alla trattoria «Alla buona vite» venne offerto un banchetto all'egregio giovane ragioniere Ettore Aiolfi della Banca d'Italia il quale lascia la nostra città per recarsi a Lodi, dove dietro sua domanda è stato trasferito.

All'egregio giovane i nostri più fervidi auguri.

Quarante tonnellate
Alla Cucina Popolare in morte di Francesco Basaggio: Famiglia Cei 1.50
Alla Società dei Veterani e Reduci in morte di Basaggio Francesco: Civano di aspra di corona funebre offerta dagli amici di Vittorio Basaggio 7.50, Olapio Gio Batta 1, Sociozino Gio Batta 1, Roncalli Luigi 1, Casselli Guido 1.

All'ospizio Cronici in morte di Martincio Lucia: rag. Vittorio Vittorino 1.

«Poesie Friulane» di Pietro Zorutti
Grasso volume di circa 750 pagine in 8.º con Prefazione e Studio critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarini. L'opera, pubblicata sotto gli auspicii dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gattori.

Lavori del fognone fuori Porta Grazzano

Sappiamo che il nostro Ufficio Tecnico Municipale ha disposto affinché il 20 corr., approfittando dell'assenza della reggia, s'iniziano i lavori del tratto d'innesto delle chiaviche vecchie della parte orientale della città al nuovo fognone già costruito fuori porta Grazzano.

Così tra breve l'importante opera potrà cominciare a funzionare.

Un'esercitazione dei pompieri

Domènica scorsa i nostri pompieri fecero una importante esercitazione alla stazione ferroviaria.

Essi così poterono prendere conoscenza di tutti i mezzi di estinzione i cui l'edificio della stazione ed i magazzini annessi sono forniti, così da essere pronti ad ogni eventualità.

All'esercitazione che durò circa due ore, assistettero l'egregio ing. Cantoni dell'Ufficio Tecnico Municipale ed un assistente della manutenzione.

Il cav. Cominotto a Napoli

Veniamo a sapere che l'egregio cancelliere-capo del nostro Tribunale cav. Cominotto è stato trasferito a Napoli in qualità di segretario di quella Procura Generale.

All'intelligente e cortese funzionario con le nostre congratulazioni più vive auguriamo di sempre migliore carriera.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Ieri sera debuttò al nostro Teatro Minerva la bella coppia di scultoristi «Monsieur Camillo e la sua giovane schiava». Ottennero un vero successo da parte di un pubblico affollatissimo quale raramente vedemmo in un giorno non festivo.

Anche il dramma «Uccisa dal Prejudizio» è un bel lavoro commovente, interessante.

Stasera l'intero spettacolo si replica.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Vario ed interessante il programma di ricerca.

Molto istruttiva LA PESCA DEL DELFINO.

Graziosamente brillante: I PRETENDENTI DI KETTY.

Commovente il dramma: IL BACIO DELL'IMPERATORE e che si svolge nel giorno in cui si affuoca per sempre la napoletana grandezza.

Taruffini sempre originale e brillante nelle sue comiche e ben indovinate scene.

Questa sera tale programma si ripete con accompagnamento d'orchestra.

Quanto prima il grandioso capolavoro Pathecolor: ZARÀ.

Albania, prima della conclusione della pace. Per quanto concerne la domanda di una protezione speciale degli albanesi, il governo serbo basandosi sulla costituzione e la legge dello stato che riconoscono in tutti i cittadini dello Stato uguali diritti e doveri, dichiara che non può soddisfarla.

IL CONGRESSO DELLA CONFEDERAZIONE GENERALE DEL LAVORO

Il momento politico e le elezioni

Milano, 7. (F. Rinaldi). — Si è riunito a Congresso, a Milano, il Consiglio Nazionale della Confederazione generale del lavoro; ed il Congresso assume una importante fisionomia in quanto, oltre all'esame dell'opera svolta in una intera annata, dovrà decidere sull'atteggiamento da prendere nelle prossime elezioni politiche.

Alla prima seduta del convegno — alla quale erano presenti l'on. Rigola e l'on. Graziadei e rappresentanti di 112.000 organizzazioni — si è discusso quasi esclusivamente dei trattati di commercio, lasciando ad un'altra adunanza, più completa, la trattazione del tema elettorale.

Ma non per questo la seduta è stata meno movimentata e la discussione meno accesa. L'on. Graziadei, cui era stata affidata la relazione sull'argomento dei trattati, ha affermato che una politica commerciale ispirata agli interessi della maggioranza può con i suoi effetti immediati e mediati influire grandemente a favore dell'elevamento e del rafforzamento morale e materiale della classe lavoratrice; per contro l'aumento del salario monetario tende nelle condizioni attuali, tra cui importantissima la presente politica commerciale e doganale, ad essere per troppa parte annullato dall'aumento nei prezzi di molte merci di prima necessità.

L'attuale rincaro dei prezzi, ha detto il deputato d'Imola, se dipende in parte da cause internazionali, è però assai più sentito là dove esistono forti dazii ed elevate imposte sul consumo. E l'oratore ha proposto un ordine del giorno con cui si fa invito agli organizzatori chiamati nella Commissione per lo studio dei trattati di commercio a voler sostenere una politica commerciale diretta a sostenere sensibili riduzioni daziarie su molte voci industriali ed agricole, e si domanda al Consiglio Nazionale della Confederazione l'iniziativa perché le organizzazioni operaie ed i partiti socialisti, d'Italia, Germania, Austria e Svizzera, intasino un contemporaneamente l'agitazione diretta a far valere anche nella politica doganale gli interessi della maggioranza su quelli dei piccoli gruppi ed a facilitare quindi in tale senso la rinnovazione ed il miglioramento dei vigenti trattati di commercio.

La discussione sulla relazione Graziadei ha dato motivo ad una lunga serie di dichiarazioni liberiste ed a notevoli discorsi di Bacchi, di Rigola, di Reina, di Davagna e di altri.

GUIDO BUGGELLI — Direttore. Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Rossetti succ. Tip. Bardusco

Ringraziamento

La sottoscritta si sente il dovere di rendere infinite grazie all'illustre cav. prof. uff. Luigi Rieppi che con riuscitissima operazione di alta chirurgia, seppe guarirla da un male che la tormentava da circa 20 anni e che da insigni professori era stata ritenuta inoperabile.

Ringrazia pure l'esimio dott. assistente Boccabianca per le sue assidue cure durante la di lei convalescenza.

E tributa anche un senso di riconoscenza alle Suore tutte dell'Ospitale Civile che seppero con amore cristiano assistere la permanenza nel Pio luogo.

Giuseppina Bisattini

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato Situazione al 31 marzo 1913.

Attivo.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like Cassa, Portafoglio, Anticipazioni, etc.

Passivo.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like Deposito in Conto Corrente, Riparazioni e Piccolo Risparmio, etc.

Il Presidente Gio. Batt. Spazzoli. Il Direttore G. OSTERMANN. G. HOLZONI.

Emette azioni a L. 41 cadauna. Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0. Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci. Emette assegni del Banco Napoli e della Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Dalla debolezza ALL'IRROBUSTIMENTO

Il problema astruso della scelta del rimedio per le malattie esaurienti.

DENUTRIZIONE, Povertà di sangue, debolezza del sistema nervoso.

malattie cutanee o altre della medesima natura, sarà facilmente risolto da chi conosca il valore terapeutico della Emulsione SCOTT. Ecco una lettera tipica al riguardo:

«Da molti anni consiglio la Emulsione SCOTT nei casi di cattive gestazioni, indebolimenti o anemie, come pure alle donne esauste da prolungati allattamenti; sono ben lieta di poterne affermare il singolare effetto ricostitutivo.» Paulina Scagliotti, Levatrice Approvata, Via Balbis No. 6, Torino.

Per le sue qualità ricostituenti la Emulsione SCOTT permette di ottenere nel minor tempo i migliori risultati. Così nella scrofola, anemia, gracilità e consunzione incipiente, deve essere adottata come rimedio di tutta confidenza. La

EMULSIONE SCOTT

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent. 50 al quintale, se ritirato dalla caserma e 60 al deposito.

Il deposito trovasi fuori porta Gemona, strada di Planis' dietro stazione Tram Elettrico.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

Felice Bistari & C. - Milano

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° inorcio colla lara bianco-giallo giapponese.

1.° inorcio colla lara bianco-giallo sterico Chineso

Bigiallo-Oro colla lara sferico Poligiallo speciale, cellulare.

I signori co. fra. zelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissio: ai.

UDINE FIERA DI CAVALLI

Concorsi a premi di Cavalli *** *** riproduttori e pulcetri FESTE E GIOCHI

17-30 - Aprile 1913

OLIO SASSO

Premiata Fabbrica Bicilette T. De Luca

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Sambuco e Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigheria GIROLAMO BARBARO

Note e Notizie

Importanti dichiarazioni di Sir Grey sulla questione del Montenegro

Londra 7. — Dichiarazioni gravi ed importanti, ha fatto quest'oggi Sir Grey sulla questione del Montenegro. Un piccolo gruppo di deputati radicali alla Camera dei Comuni ha chiesto al Governo spiegazioni sulla partecipazione inglese alla dimostrazione contro il Montenegro, pretendendo che in Inghilterra esista una larga corrente di opinione ostile a tale partecipazione, mentre in linea di fatto la corrente non esiste. Nella sua replica alle interrogazioni dei deputati radicali, Sir Grey giustifica il contegno del Governo inglese, in base a due argomentazioni principali: la prima è l'Inghilterra, avendo partecipato alla creazione dell'Albania a stato autonomo, ha dovuto pure partecipare ad ogni atto inteso a dare valore alla decisione originaria; la seconda argomentazione è che la guerra montenegrina non è più una guerra di liberazione, ma di conquista. La Camera accettò le spiegazioni, che furono cordialmente approvate anche dall'opposizione.

I deputati radicali tennero bensì di protestare, dicendo che la Camera era invece insoddisfatta, ma all'ultimo questa loro affermazione, messa alla prova delle urne, non trovò l'appoggio che in 16 deputati sopra circa 300 presenti.

La dimostrazione navale

Sir Grey cominciò dichiarando che due navi britanniche corazzate, cioè l'«Edoardo VII» e l'incrociatore «Dartmouth» si sono recate nelle acque del Montenegro, per prendere parte ad una dimostrazione navale internazionale con le navi da guerra austriache, tedesche, francesi e italiane che si trovano appunto colà per lo stesso intento. L'ufficiale anziano delle due navi inglesi ha ricevuto istruzioni di abboccarsi con gli ufficiali anziani della squadra internazionale, per concertarsi sopra i mezzi che fossero opportuni per esercitare sul governo montenegrino delle pressioni atte ad indurlo ad accettare la decisione delle Potenze.

Però Sir Grey aggiunge che non si prevedeva nessuno sbarco di una brigata navale e di cannoni da campagna nonché alcun bombardamento vero e proprio senza ulteriori istruzioni.

L'oratore poi spiegò, leggendo il seguente comunicato ufficiale, l'attitudine del governo russo, il quale non inviò navi nell'Adriatico: in seguito al fatto che la conferenza degli ambasciatori a Londra ha ritenuto indispensabile una dimostrazione navale, la Russia, pure non prendendo alcuna parte alla dimostrazione navale stessa, ha espresso la opinione che la dimostrazione avrebbe dovuto avere un carattere internazionale.

Il che vuol dire che avrebbero dovuto parteciparvi delle navi da guerra rusesi ed inglesi. La Camera, prosegue Sir Grey, mi permetterà ora di fornire qualche spiegazione sugli scopi della dimostrazione navale e sui motivi per cui il Governo inglese vi ha partecipato (applausi).

Le ragioni della partecipazione inglese

Noi vi abbiamo partecipato perché, partecipammo con le altre potenze ad un accordo, che la dimostrazione cavale ha appunto il diritto di far valere: tale accordo è che deve essere istituita una Albania autonoma.

Ben volentieri partecipammo a un tale accordo, perché gli albanesi sono un popolo a sé, per razza, per lingua e in gran parte anche per religione.

La guerra che si sta proseguendo contro di esso ha cessato di avere da lungo tempo qualsiasi relazione con la guerra fra la turchia e gli alleati ed ha cessato di essere una guerra di liberazione. Le operazioni del Montenegro contro Scutari fanno parte di una guerra di conquista e non vi è ragione per cui la stessa simpatia che si sentiva verso il Montenegro e verso gli altri paesi, dal punto di vista della libertà e della esistenza nazionale, non venga estesa anche alla popolazione albanese, la quale è massimamente cattolica e musulmana e che si sta ora battendo per il suo territorio, per la sua religione, per la sua lingua e per la sua vita.

Le operazioni della squadra internazionale

Sutomore, 7. — Il blocco non è ancora cominciato. Per ora continua solo la dimostrazione navale ed il vice ammiraglio Burney attende ulteriori ordini dal suo Governo. L'incrociatore a.u. «Aspern» e l'incrociatore inglese giunto ieri sono partiti in ricognizione che si estenderebbe fino a Corfù. Finora non è destinato se e quando debba incominciare il blocco e se debba essere un blocco pacifico od un blocco guerresco. Il blocco, appena sarà proclamato, verrebbe esteso non solo alla costa montenegrina, ma anche a quella albanese.

In vista della formazione di questa costa, sulla quale sarebbe quasi escluso uno sbarco od almeno congiunto con difficoltà enormi e con grave perdita di tempo, ci si limiterebbe solo al blocco dei porti e cioè Antivari, Dulcigno, Medua, Alessio e Durazzo.

Cattaro 7. — Da sabato s'è unito alla flotta internazionale nelle acque montenegrine anche l'incrociatore inglese «Dartmouth».

Pietroburgo 7. — Il «Novoje Vremja» pubblica notizie atte ad eccitare vivamente la popolazione. Per esempio, oggi annunzia che il comandante della flotta internazionale ha minacciato di bombardare Antivari se non si sottomette immediatamente l'assedio di Scutari.

La risposta negativa della Serbia alle Potenze

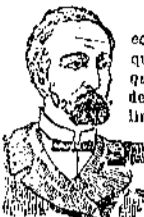
Belgrado, 7. — Il governo serbo ha fatto rimettere ieri ai rappresentanti delle grandi potenze la risposta ai desideri formulati delle potenze, stesse circa lo sgombero della Albania e la protezione delle popolazioni della nazione albanese.

La risposta dichiara che la Serbia non vuol ritirare le sue truppe dalla

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei **Capelli** e della **Barba** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vedersi imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2) **MILANO**

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme PIRELLI

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA



DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1888 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata. Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE



nel 1839

Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti collegati alla stitichezza, sono combattuti a vinti, si Eccelle l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Ritardare sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

F. COGOLO, callista

estirpatore dei **CALLI**
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
genova - UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovati sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCESSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Foselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Strieno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropsiolog. ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo

Il suo preparato Fosfo Strieno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volerne inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA** (Milano)

Volete Vincere sicuramente

alla **REGINA delle TOMBOLE**

Fate subito acquisto della busta miracolosa che contiene dieci cartelle che hanno vincita garantita e possono guadagnarne parecchie per somme rilevanti.

PRESERVATIVI

• **NOVITÀ IGIENICHE**

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO